

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mese L. 2
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 1^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 11^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
 Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 7 luglio.

Gravissima sembra essere la situazione dell'Egitto; dacché (mentre a Costantinopoli si discute nella Conferenza) ad Alessandria a quest'ora credesi imminente il principio dell'azione militare. Ma, siccome pur oggi le notizie sono contraddittorie, mandiamo i Lettori alla rubrica dei telegrammi per maggiori schiarimenti.

Nella stampa estera si diede a questi giorni gran peso ad un discorso pronunciato a Newcastle da Giorgio Crawshaw, una delle autorità più competenti in ciò che concerne le questioni orientali.

L'oratore vuole che la Francia e l'Inghilterra ritirino il loro ultimatum. E anche di parere che, quando si chiederà la rifusione dei danni, gli egiziani abbiano il diritto di replicare che furono le corazzate, le quali esasperarono le popolazioni e impedirono all'autorità egiziana di mantenere l'ordine.

Dopo aver deplorato il sistema degli imprestiti inaugurato da Ismail pascià, malgrado il parere di Sami-Bey che ne morì di cordoglio, il signor Crawshaw afferma che il controllo finanziario anglo-francese è un grave errore anche nell'interesse dei bondholders. All'appoggio di questa tesi cita, molto a proposito, l'accomodamento recentemente intervenuto fra i bondholders e la Turchia senza alcun intervento governativo.

Quanto al canale di Suez, quanto agli interessi britannici in Oriente, l'oratore pensa sarebbero meglio salvaguardati dove l'Inghilterra si dichiarasse l'amica dei turchi e degli egiziani, che se essa si mettesse in lotta con loro. Quanto alla fuga precipitosa degli europei, il signor Crawshaw non sarebbe sorpreso, se in breve i tedeschi s'infiltrassero in Egitto invece dei francesi, degli inglesi, degli italiani che l'abbandonarono.

L'alleanza dell'Inghilterra colla Turchia, ecco il solo principio ragionevole. La sola speranza che ci rimanga, dice, è che la Conferenza di Costantinopoli riesca a trovare un letto di piume ove i ministri turchi possano lasciarsi cadere.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Venerdì si discuterà al tribunale civile la causa intentata allo Stato dagli eredi di Pio Nono, i quali reclamano le cinque ultime annualità assegnate al papa defunto dalla legge sulle guarantigie.

I carrettieri trovansi in sciopero in causa del permesso accordato dal Municipio di trasportare materiali per mezzo dei tramway sin dentro le mura della città.

Venezia. Molto probabilmente il Re, la Regina e il principe di Napoli arri-

veranno a Venezia il giorno 10 del corrente.

La Regina e il Principe di Napoli si fermeranno a Venezia fino ai primi di agosto. Indi si recheranno a soggiornare alquanti giorni in Cadore, nella villa Costantini, a Perarolo.

Torino. Il Consiglio comunale ha deliberato di concorrere con lire cento mila all'erezione d'un monumento in bronzo a Garibaldi.

Deliberò inoltre il collocamento d'una lapide nella casa abitata da Garibaldi e di dare il nome di *Via dei Mille* a Via S. Lazzaro e di *Via Mazzini* a quella di Borgo Nuovo.

Chiari. A Chiari gli scavatori di ghiaia della Ferrovia A. I. hanno creduto bene anche essi di far sciopero per ottenere un aumento di paga. La loro retribuzione difatti si dice sia meschinissima.

Buon numero di quei lavoratori si portarono l'altro giorno a quella caserma dei Carabinieri, chiedendo ad alta voce d'esser pagati meglio. Si spera in un accordo.

Napoli. Alcuni operai fornai, ad istigazione d'una società parziale costituita fra alcuni di loro, hanno incominciato ieri l'altro sera uno sciopero, che minaccia di dilatarsi a tutti i fornai della città. Gli operai sono divisi fra coloro che vogliono la tariffa ed altri che vogliono il cottimo.

Le autorità hanno preso provvedimenti affinché, nel caso di uno sciopero generale, la città non difetti di pane.

NOTIZIE ESTERE

Egitto. Il governo smentisce l'intenzione di ostruire il porto. La guarnigione di Alessandria fu rinforzata di 2000 uomini.

La situazione è grave assai. Sembra che l'Inghilterra sia decisa di troncare la questione con l'armi anche senza il concorso della Francia e contro il parere delle quattro potenze. Fu abbandonata l'idea di un intervento collettivo franco-anglo-italiano, in seguito al rifiuto dell'Italia di parteciparvi.

Assicurasi che si potrà scongiurare ogni pericolo se la Porta acconsente all'ultimo momento ad intervenire.

Non è esclusa però la possibilità che le osservazioni della Germania e dell'Italia inducano l'Inghilterra a desistere da un procedere pieno di pericoli.

Algeria. Pervennero ad Algeri da Alessandria gran numero di proclami per provocare un sollevamento generale dei mussulmani. Tali scritti furono anche mandati a Tripoli, in Tunisia, Siria e nelle Indie.

Germania. Il Consiglio federale respinse la proposta Windthorst per l'abro-

gazione della legge d'espulsione dei preti approvata il 21 gennaio del Reichstag.

Francia. I giornali constatano l'animazione straordinaria degli arsenali francesi; si sono armate tutte le corazzate e trasporti disponibili per preparare le flotte attive e le riserve.

Inghilterra. Diecisette reggimenti di fanteria e tre di cavalleria sono pronti a partire per l'Egitto. Volseley comanderebbe la spedizione.

Il Times constata l'accordo persistente tra la Francia e l'Inghilterra. Se l'intervento sarà necessario, la bandiera francese sventolerà a lato dell'inglese, benché la responsabilità dell'intervento appartenga specialmente all'Inghilterra.

Il Times conferma che Seymour agirà se gli egiziani continuassero a minacciare la flotta anglo-francese.

Il Governo delle Indie terrà pronti per spedirsi in Egitto 1800 soldati inglesi, 5 mila indigeni.

Russia. Il preteso nihilista arrestato nel sotterraneo del teatro di Peterhoff era un pazzo.

NOTERELLE SCIENTIFICHE

Nuovo mezzo di conservare la carne per l'alimentazione. A Londra si son fatti gli esperimenti da un distinto veterinario, W. W. Haunting sotto la direzione di M. M. Strong, Hardwicke, e colonnello Harger per conservare le carni con sostanze antisettiche introdotte nelle vene dell'animale ancora vivo.

M. Haunting ad un montone, sottratto per una incisione fatta sulla giugulare una pinta di sangue, questa quantità di liquido ha immediatamente rimpiazzata con due pinte di acqua calda alla temperatura di 38 a 40 gradi centigradi nella quale si è sciolta una quantità di acido borico necessario alla sua completa saturazione.

Qualche minuto dopo l'operazione, l'animale è ucciso con il metodo ordinario del disseccamento.

Diverse esperienze fatte con successo hanno dimostrato che in simili condizioni l'acido borico non cangia l'aspetto e la qualità della carne, e quello che è meraviglioso, la mantiene in perfetto stato di conservazione per due a tre settimane in estate e per due mesi in inverno. Bisogna fare in modo che la durata dell'operazione non duri più di cinque minuti.

Le qualità antisettiche dell'acido borico sono bene stabilite: resta a conoscersi se effettivamente le carni impregnate intimamente di questa sostanza conservino il loro sapore.

Questo processo potrebbe arrecare un vero progresso nella soluzione di un gran problema sociale, della carne a buon mercato.

Le visioni della povera Matilde avea o sempre di fatti i loro caratteri d'estasi. Ella cantava, pregava, richiamandosi le sacre canzoni. Non avea più nelle sue crisi quei movimenti clonici che contorcevano il suo giovane corpo. Pareva felice.

Raccolgo viole — diceva — ecco i vaghi fiorellini... Comprate le mie viole! — soggiungeva poscia, volgendosi a Villandry — Hanno un gentile profumo, tanto tanto gentile... E Madama S. Gervasio non mi picchierà.

Una sera Pedro disse a Giorgio: — V'ho dei casi curiosi nella vita. Sai chi fu condotta all'ospedale?

No.

Artemisia, la mercantessa di questa gioventù, la venditrice di questa povera fanciulla... Che deposito l'ospizio della vecchiaia! Qui il vizio femminile, a Bice tre il maschio.

La S. Gervasio?

Si. E schifosa!... Atassica, magra, decrepita, atroce... La vedrai.

E mostrò ironicamente col dito dalla parte dove stava la S. Gervasio. Poscia, tornando col gesto verso il letto bianco di Matilde:

Quella uccise questa!

Ella... e Combette! — rispose Villandry.

Una notte, Matilde dormiva, sposata

CRONACA PROVINCIALE

Elezioni amministrative. Maniago, 5 luglio. Poche righe per dirvi che nelle elezioni avvenute domenica scorsa a Barcis, il sig. Antonio Faelli, candidato provinciale, ottenne 21 voti sopra 24 votanti, e ad Andreis 31 voti sopra 32 votanti. A Barcis poi per Consigliere comunale riuscì escluso il noto Gambetta fautore del carrozino di cui vi tenne parola altra volta il vostro corrispondente e la cui polemica interessò qualche poco questi pae-i. In tal modo gli elettori di Barcis diedero un'ampia giustificazione a quanto si asseriva in quelle corrispondenze e diedero novella prova di quale interesse morale ed economico sia pel loro Comune mettere da canto certi mestatori d'intrighi e certi architetti di camorristi. Povero Gambetta, è il caso di dire, *sic transit gloria mundi*. M. C.

Interessi comunali. Dalla Carnia 3 luglio. Jeri scesi dal mio monte nativo per recarmi a Tolmezzo. Quando arrivai alla Madonna del Clap, vidi molta gente attorno della chiesa e varie croci appoggiate ai muri e per la strada mi veniva incontro una lunga processione, poi una seconda più lunga ancora, con i preti in mezzo fra gli uomini e le donne.

Io riverentemente mi cavai il cappello, perchè non fosse venuto il ticchio a qualche fervente devoto di farmelo saltare in aria, o peggio, dicendo fra me: altro che suffragio universale! I preti tra il popolo sono ancora una potenza.

Arrivato a Tolmezzo, sulla piazza degli uffici, osservai vari signori quì e là aggruppati, che appartenevano ai diversi canali della Carnia. Due passeggiavano su e giù di fronte al palazzo ex Cumussio, parlando fra loro animati: uno sulla sessantina, ben pasciuto, in tuba, vestito di nero, che potevasi benissimo scambiare pel sotto reverendo arcidiacono; l'altro sui quaranta anni, in piena barba nera, col colletto rosso, che credo di non errare, ritenendolo un ex garibaldino.

Poste le spalle al portone del palazzo, mi misi ad origliare con attenzione. Capii che appartenevano all'Assemblea dei delegati dei boschi carnici ex demaniali, il molto reverendo in qualità di presidente, e l'ex garibaldino come segretario, e compresi che l'Assemblea era stata per quel giorno convocata.

Parlavano della vendita di un bosco col ricavo del quale, il Consorzio avrebbe sanato all'Ereario Nazionale il corrispettivo d'acquisto; ma che le Autorità politiche e forestali si erano opposte a causa principale dei commercianti di legname, i quali, contro le stesse loro tendenze a guadagni più o meno onesti, si erano adunati in pieno giorno, nella principale locanda, per di-

da un accesso che l'avea tormentata per due ore, — un accesso da furente, come i primi — e che arrischiò finire questa povera macchina consunta; quando, emettendo un sospiro, si svegliò guardandosi intorno. Tutte le ammalate della grande sala dormivano.

Giovanna se ne stava in un canto, colla sorvegliante, che leggeva un romanzo. Non era molto tardi. La Barral stava per andarsene, quando udì la voce di Matilde. S'avvicinò.

Silenzio! — fece ella vedendola. — Non fiate. Non fate strepito!... Non udite?

Cosa?

Le campane!...

Niente rompeva il notturno alto silenzio. La sala era tranquilla, silenziosa, malgrado i respiri delle donne addormentate.

Quali campane?

Le campane del matrimonio. Ah! non lo sapete?... Lui piglia moglie. Sì... sì... egli la sposa!... La sposa, perchè ei l'ama!... Sposa Giovanna Barral!

Si pose a sedere sul letto, coll'orecchio teso, con tutto il suo corpo magro, bianco come il marmo, inclinato là donde le pareva che venisse il suono delle campane.

Din! Don! Din!... E come non

videro lo spoglio di quel bosco, come i Giudei si divisero le vesti del Nazzeno, impedendo così una gara possibile al pubblico incanto. Venuta di ciò in cognizione, l'Autorità politica si arrampicò su pagli avvisi pubblicati per annullare gli atti precorsi in uno alla delibera dell'Assemblea e, sentita l'Autorità forestale, questa suggerì modi diversi di vendita, probabilmente per tornar dentro nel bosco, bene inteso, nell'interesse del Consorzio, e non pel proprio.

Soggiungevano i due controposti, almeno in arnese, che tutto ciò avrebbe danneggiato il Consorzio sotto vari aspetti, perchè, se anche quel bosco avesse valuto di più, difficilmente si sarebbero fatti aumenti su quanto si era già ottenuto; che i commercianti cozzati erano ingordi speculatori, e spudorati a trattare simili negozi in pubblico, sfidando le Autorità preposte al buon ordine; che la tutela s'imponesse soverchiamente, paralizzando quanto i Comuni proprietari avevano deciso, e che i signori di legno si mostravano troppo teneri per visitare di frequente le foreste affidate alla loro custodia.

Più tardi poi seppi, che l'Assemblea aveva deliberato di riaprire l'asta sul dato di stima, dando al molto reverendo presidente, ed al segretario garibaldino un voto di piena fiducia, ed approvando tutto quanto avevano operato anche presso le Autorità amministrative, senza accogliere suggerimenti che sarebbero riusciti ancor più dannosi.

Di ritorno a casa, sulla testata della rosta di Villa dove si trovano le rovine del ponte edificato ad opera del cav. Lupo di felicissima memoria, vidi seduta la buon'anima di Giacomino d'Avaglio, che discorreva con un vetturale di Ampezzo, il quale stava aspettando un Signore. Salutai e sedetti vicino. Dicevano che il Degano avea asportata la testata destra del ponte in legno presso Esemone di Sotto, per cui era interrotta la comunicazione anche al pedone, ch'era costretto a venire lassù, dove sulle pale del ponte crollato erasi costruito un passaggio pedonale; che fu miracolo se, come anni addietro, non restarono vittime i zattari che, avvertiti da un vetturino di Zuglio, colla voce e colle braccia, del pericolo di tirarsi il ponte sul capo, poterono a tempo spingere la zattera ove l'acqua avea straripato. Soggiungevano poi che anche in questi giorni una squadra d'ingegneri si affaticava ad impalare strade, boschi, campi, e prati, invadendo le proprietà private senza nemmeno domandar con permesso; che dopo tanti anni di studi e di tracciati, da Tolmezzo in su non erasi migliorata di un metro la pubblica viabilità, lasciando sussistere gli stessi pericoli di fronte ai torrenti, e specialmente all'impetuoso Degano; che non constava che alcuno si fosse mosso a sollecitare il Governo, almeno a mezzo dell'onorevole Di Lenna idolatrato dai

udite?... siete una bestia!... Ah! la Barral!... Ella me l'ha rubato!... Ella mi fè il bel tiro!... E bella!... Tutta bianca vestita!... Col suo velo!... Quando faci la mia prima comunione io pure era così vestita!... Don, Don! Mi fan male, le campane!... E ben cattiva la Barral!... avrebbe potuto maritarsi senza campane!... almeno non avrei udito nulla!... Di solito non odo che il fischio della vaporiera della ferrovia d'Orleans!... Amo meglio il fischio!... Don!... Don!... Don!...

Sprofondò la sua piccola testa bianca sotto il cuscino, come un uccello che si nasconde; e, gelida, il cuore serrato, cogli occhi pieni di lagrime, Giovanna l'udiva numerare e rinumerare, un due, tre, quattro, cinque, — i don ed i din! — il suono lugubre di queste campane immaginarie che suonavano l'immaginario matrimonio della Barral. Il suo matrimonio! Il suo matrimonio con Combette! Le parole della morente la trafugavano. Sofocaya. Corse dalla sorvegliante.

Il delirio di Matilde mi spaventa. Non la è una visione... E...

E?... E spaventoso! Si direbbe il delirio d'un'agonia!...

(Continua)

AMORI DA OSPEDALE

XVI.

Visione svenita.

(Segue)

Le notizie di Matilde erano migliori, gliele avea portate Mongobert. Egli usciva dalla Sala S. Laura. Sapea che Matilde la sera era stata posta a letto assai di male — e se ne accuorava, amando molto la piccina.

Sta meglio — diss'egli a Giovanna — ma la credo perduta!

Perduta!...

Oh! un po' più presto, un po' più tardi. Che valè?... Dopo tutto, — soggiunse con una smorfia amara — per la gioia ch'ell'ebbe in questo mondo e che godrebbe ancora!...

E se ne andò colle mani in tasca, verso il suo laboratorio; dove i Russi non eran più ritornati, dopo l'avventura di Pedro.

Lo studente avea a lungo aspettato i padrini da parte di Sergio Platoff. Ah! come si sarebbe battuto, con qual gioia, facendo dimenticare la sua audacia col suo sangue o vendicandosi di Olga sul Cosacco.

Sergio non s'era mosso.

moderati di Villasantina, e dell'ex Quartiere e poi Cantoni di Socchieve; che i signori Sindaci se ne stavano in panchi contenti d'essere cinti colla sciappa e di conversare con signore più o meno legittime irridendosi del Degano, e di altri pericolosi torrenti. Soggiungevano ancora che d'estate si mandavano qua su squadre d'ingegneri governativi e provinciali a pigliar l'aria fresca, e per dar poi loro da fare, sulla carta, durante l'inverno, e forse allo scopo precipuo di far tacere le popolazioni interessate, dando così polvere negli occhi.

Non sarà mica poi un malannaccio che queste cosarelle le sappia anche l'onorevole Pubblico, non esclusa l'inchiesta Guarnigione, ora che abbiamo Compagnie alpine in moto continuo e che in Carnia si sta preparando un campo per manovre militari.

Onoranze a Garibaldi. S. Daniele del Friuli, 5 luglio.

On. sig. Direttore,

Nei momenti di commozione d'animo la fantasia s'accende, e gli uomini sono tutti compresi d'allegria o di dolore; quest'è un fatto psicologico, né altrimenti poteva avvenire nella luttuosa circostanza della morte dell'Eroe dei due Mondi: dell'uomo dell'umanità; — ed ora — dopo le solenni commemorazioni — vive una feconda premura, in ogni più riposto angolo del paese che Appennin parte, il mar circonda e l'alpe per ricordare il Generale ai posteri con statue o lapidi.

In questa terra l'idea di porre un ricordo a onoranza di Garibaldi sorse spontanea; e non v'è patriotta — il cui cuore sanguinò all'immense sventura — che non l'appoggi: è un tributo d'ossequio alla filantropia, alla giustizia, alla virtù — personificate nella ferma e retta volontà del Grande Estinto. E vi furono taluni che manifestarono l'opinione — encomiabile — di collocare un busto onorifico sotto l'atrio del nuovo palazzo municipale, collocandone pure un'altro pel Re Galantuomo.

Quest'idea è altamente patriottica; ma, a mio modo di vedere non mi pare sia la migliore per eternare la venerazione ai due illustri Estinti. Infatti, quale effetto, quale sensazione potranno produrre sull'animo dei conterranei due busti? Certo pochissima impressione, se pensiamo ai ristrettissimi mezzi di cui può disporre il Municipio.

V'ha di più. Sentite, egregio Direttore, io ho l'opinione che — cessata la curiosità — i busti non saranno — dopo poco tempo — quasi guardati. E perciò ch'io proporrei altra maniera — e forse più nobile e consonante ai principi dei Grandi che si vuole onorare — di tramandare ai posteri la memoria delle due grandi personalità del risorgimento italiano. La Rappresentanza comunale potrebbe — a mia opinione — costituire, o meglio dirò, fondare due grazie da distribuirsi alla ricorrenza degli anniversari della morte di Garibaldi e di Vittorio a favore di due famiglie più povere del paese, le quali verrebbero estratte a sorte per turno di ruolo, escludendo annualmente le due favorite nell'anno antecedente. Con lire 100 (cento) p. e. — cioè 50 per grazia — stanziare nel Bilancio comunale col titolo di *Grazia Garibaldi e Grazia Vittorio* si farebbero star contente due famiglie povere per un mese, e si mantrebbero vivi negli animi cittadini l'ammirazione e l'ossequio ai gloriosi Estinti, che sono necessari per combattere l'ignoranza, l'errore e l'oscurantismo — nemici capitali della patria italiana.

Se credete buona ed utile la proposta, inseritela nella «Patria» e così procurerete forse la manifestazione di altre. Credetemi sempre

obb. dev. servitore
Fabris Ettore.

Inaugurazione delle lapidi a Vittorio Emanuele II e Giuseppe Garibaldi. San Vito al Tagliamento, 4 luglio. Il tanto strambazzato centro del clericalismo, Sanvito, offriva il 2 luglio lo spettacolo d'un'assennatezza la più spiccata, d'un sentimento patrio il più elevato, inaugurando, tra l'ordine il più perfetto, le lapidi ai due sovrani Fattori dell'unità ed indipendenza italiana. Generali i simboli della festa insieme e del lutto nazionale. La piazza era addobbata con artistica squisitezza: eccelsi stendardi con trofei e scudi recanti moti che ricordavano le gesta dei due Eroi; festoni e busti e figure; cento bandiere di cento città italiane con isplendidi rispettivi emblemi: merito del bravissimo impresario sig. Luigi Paolo Leonardoni.

Imponente fu l'istante dello scoprimento delle due are votive murate sulla loggia municipale, momento reso ancor più solenne dalle due bande, cittadina e di Sesto e dalla fanfara della Società operaia, alternanti lugubri nenie agli inni marziali dei due campioni, presenti tutte le autorità municipali, civili e militari, il corpo insegnante, i reduci dalle

patrie battaglie, gli allievi di ginnastica, la Società operaia sanvitese, le rappresentanze della Società operaia di Casarsa e Valvasone, i rappresentanti municipali di tutto il distretto, e turba di popolo. A quattro vennero ristretti gli oratori; preferiti quelli rappresentanti di Corpi morali. — Esordì primo il cav. avv. D. Barnaba, quale rappresentante il Municipio di S. Vito. In lui il valente e facendo oratore si fuse stupendamente nello storico imparziale e profondo; acclamatisimo sempre. Per lui Vittorio e Garibaldi furono due eroi egualmente grandi, egualmente necessari alla formazione della grande epopea nazionale. Parlò secondo l'avv. P. Petracco, rappresentante la Società operaia, tessendo forbitamente; e facendone la vita dell'Eroe di Caprera, fu molto acclamato, specie nei punti di contatto dell'Eroe con Vittorio Emanuele. Ascese terzo la tribuna il sig. Pietro Barbui, rappresentante il Comitato promotore per le onoranze a Garibaldi. Le belle divote meritamente deplorano in lui un valente futuro oratore fuggito dal pulpito: la frase altisonante disposta ad una maschia sonorità di voce; lo sguardo nell'alto, quasi invocante lo spiro della celeste colomba; il concitato sermone lardellato con Crisio, il Calvario, le Catacombe, il sacerdozio detronizzato, il nuovo redentore e la nuova morale; tutto lo tradisce per tale che conosce profondamente il frasario figurato e mistico del pulpito. Il suo discorso infiorato di retorica fu fortuna con la plebe che, amante dei contrasti e del grottesco, lo ascoltò simpaticamente. Siamo giusti, però. Il sig. oratore, fondendo tutta la sua retorica a pro d'un protagonista della festa, dimenticò di punto in bianco perfino il saluto all'altro protagonista. Quasi a chiusa dei discorsi, ci fu la sua bella morale. E morale, preta morale fu il quarto brevissimo discorso del sig. Angelo Tonizzo segretario rappresentante il Comune di Morsano. Svolse l'unico concetto: Vittorio e Garibaldi hanno fatto l'Italia; sappiamo conservarcela. Un bravissimo al signor oratore. Un quinto discorso è quello cui pur voi accennaste, del sig. Marco Polo; uscito per le stampe di notte, verso le dieci. Il notturno oratore, escluso dal numero degli oratori diurni stante la preferenza dalla Commissione accordata ai rappresentanti i corpi morali, ei del popolo, si dichiarò di parlare esclusivamente al popolo indurito alle fatiche, alla lotta quotidiana di una vita tribolata. Il suo discorso è ardente, tocca i limiti dell'entusiasmo per l'Eroe formidato dei Mille. Fin qui tutto egregiamente bene. Non mi sembra poi tanto logico il sig. Marco Polo abbia a credere il popolo che affatica, il popolo che tribola fornito di sufficienti sughi gastrici per digerire certi accenni storico-biblico letterari che lui gli ammanisce: «Garibaldi Repubblica fu il Vetro dei Ghibellini che ferì a morte il mostro dell'Apocalisse... Egli era là a Caprera, ma la sua ombra, come quella di Bruto, stava spaventosa dietro i tiranni... Il sepolcro di Garibaldi dovrà sorgere in mezzo al mare, allegrato dal canto dei repubblicani dell'aria inaffiato dai cavalloni del Tirreno... là a Caprera minacciosa in faccia alla Mecca d'Occidente».

Insomma, dai cinque oratori, su dieci punti, otto n'ebbe Garibaldi, due solamente Vittorio, un appena sufficiente per passaggio all'eternità della fama. Fortuna che i posteri saranno più giusti! Quando il ventilabro della storia imparziale dell'avvenire avrà agitati ed emersi i veri fattori della vivente gloriosa epopea, non sarà no il solo eroe di Palestro il sovrano fattore della nazionale riscossa, non il solo duce dei Mille il sovrano fattore dell'italiano risorgimento. Per la storia della posterità l'edificio dell'Italia redenta sarà il disegno e l'opera concorde, necessaria e del gigante di Caprera e dell'augusto incoronato di Savoia.

Per essa, la storia dei posteri, Vittorio sarà l'Ulisse della leggendaria epopea, Garibaldi sarà l'Achille; il Re Galantuomo sarà il verbo insieme e l'azione, l'Eroe dei due Mondi l'incarnazione del verbo e l'estinzione dei superbi concetti nell'apostolato delle libere nazionalità. Vittorio e Garibaldi si competeranno a vicenda, un eroe sarà l'applicazione dell'altro, formanti l'augusto connubio di due giganti che concordemente cospirarono a detronizzare secolari tiranni. La storia imparziale dell'avvenire farà sparire tra i due eroi qualsiasi apparente antagonismo. Aspromonte e Mentana appariranno allora i naturali atti d'un titano impaziente di toccare l'Olimpo delle sue aspirazioni. Distruggete Aspromonte e Mentana, e l'Eroe leggendario resterà meno intero. Sì, se nella sublime epopea moderna Aspromonte e Mentana non esistessero, bisognerebbe nella leggenda inventarli, perché il genio giammai fu pedante. — Nel concetto della posterità, dunque, Vittorio e Garibaldi si fonderanno in

un'unica, raggiante individualità, formante l'augusto Giano bifronte della nuova Roma, nume delle battaglie insieme o della pace dei popoli.

Rissa. Per questioni d'interesse, in Sauris di Sopra, certo P. E. B. riportò in rissa una ferita guaribile in giorni 15 ad opera di P. T.

Furto. In Cisoris un tale che risponde alle iniziali C. A. rubò degli indumenti e della carne porcina per un importo di L. 65. Il danneggiato è certo M. S.

CRONACA CITTADINA

Consorzio per la costruzione del ponte sul Torrente Cormor per la strada Udine-San Daniele.

Avviso d'asta.

Alle ore 10 ant. del giorno di lunedì 24 luglio 1882 avrà luogo presso l'Ufficio tecnico Municipale di Udine, residenza di questo Consorzio, e sotto la Presidenza di un membro della Deputazione consorziale, il primo incanto per l'appalto del lavoro di costruzione del ponte in muratura sul torrente Cormor e relativi accessi, per la strada Udine-San Daniele, in base al Progetto compilato dall'Ingegnere Puppatti dott. Girolamo.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, e con l'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare all'asta se non proverà, a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto, la propria idoneità all'esecuzione dei lavori di cui si tratta.

Il prezzo a base d'asta è di L. 64.170. Il termine fissato al compimento dei lavori è di giorni 300 lavorativi continui a decorrere da quello della consegna.

Il deposito a garanzia dell'offerta è di L. 6000.

Le offerte in ribasso non potranno essere minori di L. 20.

L'importo delle cauzioni per il contratto è di L. 6000.

Il deposito per le spese d'asta e di contratto è di L. 1000.

Tanto il deposito a garanzia dell'offerta quanto quello a cauzione del contratto potranno essere fatti in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, od in cedole del Debito pubblico al saggio del 85 per cento sul valore nominale.

Il pagamento dell'importo deliberato sarà fatto all'assuntore in dieci rate uguali. Le prime cinque ad ogni corrispondente parte di lavoro eseguito, le altre quattro nel corso dell'anno 1883, e l'ultima a lavoro collaudato. Sulle rate da pagarsi in corso di lavoro sarà fatta la trattenuta del decimo in aumento del deposito cauzionale.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio tecnico Municipale di Udine.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglior prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 meridiane del giorno di mercoledì 9 agosto 1882.

Le spese tutte per l'asta, per contratto, bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc. sono a carico del deliberatario.

Udine li 5 luglio 1882

La Deputazione Consorziale

G. L. Picile, C. Tonutti, G. Gonano.

Per l'Esposizione artistica industriale del 1883 in Udine. Alla seduta del Comitato esecutivo, da noi jeri annunciata, per la elezione della Presidenza, erano presenti i signori: Mazzaroli G. B., Fanna Antonio, Bergagna Giacomo, Sello Giovanni, Braidotti Luigi, Mayer prof. Giovanni, Beretta conte Fabio, Bardusco Marco.

Teneva la presidenza provvisoria il signor Volpe cav. Antonio; fungeva, pur provvisoriamente, da Segretario, il signor Pacifico cav. dott. Valussi.

Avendo rinunciato i signori Scala cav. Andrea e Commessati Giacomo, furono invece loro sostituiti i signori Caratti nobile Adamo e Degani G. Batt.

Passatosi alla nomina della Presidenza, risultarono eletti: a presidente Di Prampero conte comm. Antonino; a vice-presidenti Braidotti Luigi e Caratti nobile Adamo; a segretario Falcioni prof. ing. Giovanni; a vice-segretario Mayer prof. Giovanni.

Società Agenti di Commercio.

Al Soci effettivi.

Mi è sommamente caro l'annunciarvi che, oltre ai cinque Patrocinatori antecedentemente iscritti, fummo in questi giorni onorati dalla benevola adesione degli esimii signori Volpe cav. Antonio, Perina Virginio, Minisini Francesco, Morelli Lorenzo, Candido e Nicolò fratelli Angeli, ed altra Ditta rispettabilissima, che per eccesso di modestia non desidera essere nominata.

Di guisachè a tutt'oggi, sono dodici i Soci patrocinatori, che andiamo orgogliosi di aver iscritto nell'Albo della Società, a tenore dell'art. 7 dello Statuto nostro.

Inoltre, altra generosa persona, elargiva italiano lire 100, ad incremento del fondo sociale, e teniamo fiducia che nei prossimi giorni il nostro Sodalizio divenga oggetto a novello elargizioni, ed al patrocinio di novelli Soci.

Nella modestissima storia di questa Associazione, in mezzo alle difficoltà che nei primi albori ha dovuto travagliare, figurarà imporporata la pagina delle azioni magnanime, di cui fu fatta segno pel nobile intervento degli elargitori o patrocinatori.

Al quali tutti impegno la riconoscenza mia e del Consiglio e della Società, traendo incoraggiamento a perseverare insieme nello studio e nell'opera, onde rafforzare i benefici che dalla nostra istituzione i colleghi agenti fiduciosi attendono.

Udine, 6 luglio 1882.

Il f. f. di Presidente

P. I. Modolo

Un processo interessante. Al Correzionale principio jeri il dibattimento a carico del nominati Predan Giovanni, ex segretario comunale, e Chiabai Stefano, ex sindaco di Grimacco: imputati, il primo di ventidue reati di truffa e appropriazione indebita, il secondo di quattro reati della stessa natura.

Presiede l'udienza il vice-presidente del Tribunale signor Massani Francesco.

Il Collegio della difesa è costituito dai signori avvocati Malisani cav. Giuseppe e Brosadola Pietro.

Gli imputati negano di avere estorto dolorosamente denari alle parti, asserendo che venivano da queste depositati in loro mani quale scorta nelle cause fra esse pendenti.

I testimoni, di accusa e difesa, sommano a una cinquantina, dei quali ieri furono assunti appena quindici.

Il dibattimento si protrarrà di qualche giorno.

Sottoscrizione per il Monumento a Giuseppe Garibaldi.

Seguito II^a Lista Mauroner — Marzuttini — Janchi — Antonini.

Agenti tipografia Jacob e Colmegna L. 3.25 — Bolzico A. L. 5 — ing. G. Corvetta L. 5 — avv. A. Plateo L. 10 — De Puppi conte Giuseppe L. 10 — Kiussi perito Osvaldo L. 2 — Rieppi Giuseppe L. 1 — famiglia Uria L. 5 — Biancuzzi Alessandro L. 10 — Mangilli march. Fabio L. 80 — De Faccio Giov. Batt. lire 2 — Frizzi Gustavo L. 5 — Galletti Gaudenzio L. 5 — sig. Teresa Fabris-Rubini L. 100 — Zuliani Maria L. 1 — Duodo Giov. Batt. L. 5 — Cu-maro Ant. L. 2 — Maironi Bortolo L. 2 — Sabbadini Valentino L. 10 — giovani Caffè Nuovo L. 4 — Benuzzi Attilio L. 1 — Pepe Domenico L. 5 — conte Colloredo Mels Pietro L. 30 — Cassa di Risparmio salvo approvazione del Consiglio comunale L. 100 — Borghi Luigi scheda di L. 5. — Totale lire 407.25.

Offerte raccolte in seno alla Società degli Agenti di commercio e consegnate alla Commissione:

Scaini Felice L. 5 — Purasanta Augusto L. 5 — Benuzzi Pier Antonio L. 5 — Modolo P. I. L. 10 — Nicoletti Aurelio L. 3 — Ronzoni Italo L. 5 — Battistoni G. B. L. 2 — Cossio Olinto L. 2 — Bellavitis Ugo L. 5 — Bastanzetti Donato L. 10 — Guillermi Guglielmo L. 5 — Rea Giuseppe L. 5 — Del Negro Domenico L. 3 — Bellis Angelo L. 5 — Jacuzzi Alessio L. 10 — Morelli Giuseppe L. 2 — Chiurlo Alessandro L. 5 — De Gleria P. L. 2 — Martinuzzi Vittorio L. 3 — Luraschi Giuseppe L. 2 — Andreoli Giuseppe L. 5 — Romano Giovanni L. 2 — Zoja Giovanni lire 5 — Toffolotto Mattia L. 2 — De Mattia Marco L. 2 — Bottos Achille L. 1. — Cecchini Paolo L. 2 — Desto Antonio L. 2 — Delser Silvio L. 1 — Ravenna Angelo L. 1 — Bellina G. B. L. 2 — Stella Osvaldo L. 2 — Gori Giuseppe L. 2 — Della Martina Eugenio cent. 50 — Maliani Bernardo L. 1 — Andreoli Francesco L. 5 — Driussi Ilario L. 2 — Grosser Ferdinando L. 3 — Facci Pietro L. 2 — De Agostini Luigi ragioniere L. 10 — Picciolato G. B. L. 2 — Dalan Luigi cent. 50 — Marini Edoardo L. 2 — Venuti Antonio L. 2 — Veroli Augusto L. 1 — Scrosoppi Giovanni L. 1 — Zanobio Anti L. 1 — Serafini Nicolò L. 2 — Manarin Francesco L. 5 — Lupieri Pietro L. 2 — Bon Lodovico L. 2 — Giovo Giovanni L. 2. — Totale L. 169. Totale della Lista II^a lire 3627.40.

Un interessantissimo lavoro sulla «Elettricità e le sue applicazioni» cominceremo a pubblicare domani. Siamo certi di far cosa grata ai lettori, tanto più che nella ventura settimana si avranno ad Udine gli esperimenti della luce elettrica, una fra le applicazioni ultime di questa forza così diffusa in natura e che

fu l'ultima ad essere dall'uomo costretta al suo servizio.

L'Azienda rurale annessa al r. Istituto tecnico. Abbiamo ricevuto stamane un volumetto, edito dalla tipografia di Giuseppe Seitz, in cui si dà il resoconto della Azienda rurale, annessa al r. Istituto tecnico nostro.

Mercato bozzoli. Jeri nullo; oggi quasi nullo. Si vendette solo una partita di chilogr. 25 circa a L. 3.80. Con domani si chiude la metella.

Mercato delle frutta. Finco. Si vende ai soliti locali fruttivendoli.

Ciliegio nere duriero	da L.	a
Arnollini	» 40	» 50
Mela di S. Pietro	» —	» 18
Pera di S. Pietro	» —	» 50
» del Janis	» 45	» 50
» del Pattarini	» 25	» 30
Fragole	» 40	» 70
Fichi (for)	» —	» 35
Cornioli	» —	» 20
Prugna	» —	» 10
Nocelle	» —	» 16
Patate	» 8	» 12
Fava	» —	» 18
Fagiuletto (legoline)	» 10	» 12

Furti sulle ferrovie. Da parecchio tempo non si sente — almeno sulla linea Trieste-Udine-Venezia o Pontebba-Udine, — che avvengano furti notevoli. Ci si dice però che continue ed attivissime sieno le pratiche della Questura per la scoperta di rei nei furti commessi nel passato, alcuni dei quali rilevanti. Si interroga, si ricerca, si raffronta, si tien conto di tutto; e forse non è improbabile che dalli e dalli, qualche cosa si venga a scoprire.

Disgrazia o suicidio? Nella vicina frazione di Godia fu estratto dalla roggia jeri il cadavere di certo Pangoni Valentino d'anni 22 circa, un pò scemo di mente. A visitare il cadavere di lui recossi il dott. Rinaldi, il quale poté constatare non esservi su di lui segno alcuno di lotta o di violenza subite. Pare che il Pangoni, forse un pò alterato da bibite, si sia disteso in terra per bere, e che, colto da capogiro, sia dentro al canale caduto, rimanendovi anegato. Non è però esclusa neanche l'idea del suicidio.

Udinesi che si feriscono a Tolmezzo.

Certo Lodolo Pietro detto Caporal, trovandosi colla moglie, certa M. L., in Tolmezzo, crediamo per compere di bozzoli, ebbe a dare ascolto alle voci di furore che la gelosia gli sussurrava. Quindi alterco con la moglie; quindi ferite di lui a lei, di lei a lui — non gravi però. Ecco una reciprocanza tra marito e moglie non certo invidiabile...

È stato smarrito dal caffè Corazza alla porta Aquileja un astuccio da zigari portante internamente tre iniziali.

Chi lo avesse trovato e lo porterà all'ufficio di questo giornale, riceverà competente mancia.

Per un pollastrello. Due vecchie, per un pollastrello, vennero jeri in via Cisis ad una curiosa e divertente logomachia e quindi si posero l'una l'altra le mani nei capegli. Un giovanotto diciottenne le separò. A quell'età! e per così poco!

Affittanza novennale di due colonie. La Congregazione di Carità di Udine, alle ore 10 ant. di lunedì 24 luglio corrente, esprimerà un'asta per l'affittanza di due colonie site in San Gottardo di ragione del Legato Venturini della Porta ed il termine per fatali scadrà li 8 agosto p. v. ore 10 ant.

I^a Colonia. Casa colonica e terreni di complessive pert. 110.16, rendita lire 325.29 cioè campi 30.14/100 — base d'asta per canone annuo italiano lire 1233.24 — deposito per l'intervento all'asta lire 124; deposito per manutenzione del contratto una annualità di affitto anticipato od attendibile iscrizione ipotecaria.

II^a Colonia. Casa colonica e terreni di complessive pertiche 113.93 — Rendita lire 353.55, cioè campi 30.25/100 — base d'asta per l'annuo canone, lire 1246.77 — deposito e cauzione come nella prima.

Il Polverificio in Povoletto (Udine), di proprietà del sottoscritto e copiosamente assortito di qualità perfette di polveri da caccia e mina a parità di qualsiasi produzione di altre Fabbriche, e nel prezzo non teme concorrenza. Le spedizioni vengono eseguite con sollecitudine a domicilio per tutto il Veneto.

LORENZO MUCCIOLI
Via Prefettura 14

FATTI VARI

Il calvario di una sedotta. Scrivono da Predappio (Forlì) in data del 29 giugno n. s. al *Cittadino Romagnolo*: «Una giovane sui 20 anni, nella più tenera età rimasta orfana di padre, ebbe,

insieme alla madre, a pensare al suo mantenimento. Soggetta a tutti i patimenti della miseria, Maria ebbe un seduttore.

« Presa dai dolori del parto, nel pomeriggio del 13 decorso, si ritirava in casa, e là, in un bugigattolo, presso un mucchio di carbone, senza alcuna assistenza, dava alla luce un bambino.

« Appena sgravatasi, tornò ai suoi lavori, lasciando alla madre la cura di quell'innocente. Che ne fece la madre, o che ne accadde per consiglio di entrambe? Il bambino non fu denunziato allo stato civile, ma segretamente sepolto poco lungi dal paese.

« La giustizia, dopo accurate indagini, fu loro sopra; sotto alle minacce d'una visita medica la giovane confessò d'aver partorito. Alla certezza del disonore, la sventurata Maria venne presa da convulsioni e deliri che durarono tutta notte e a calmare i quali occorre l'assistenza del medico. Il giorno di poi, malgrado le preghiere e le lagrime, venne trasportata alla caserma dei carabinieri sotto gli occhi di più di 200 spettatori — pallida — cadaverica — quasi priva di sensi. La madre, sottoposta ad un nuovo esame, confessò dove era seppellito il cadavere, promise che se vi fosse stata recata, ne avrebbe indicato il luogo preciso. Oltre la madre si pensò di condurvi anche la figlia!...

« Sotto la sfera d'un sole cocentissimo, seguite da un gran numero di persone, le due donne vennero trasportate al predio Cella; la disgraziata puerpera fu sempre in deliquio; si teneva per morta. Il brigadiere che l'assisteva, fu visto furtivamente asciugarsi delle lagrime. Fu rinvenuto il bambino, e, cadavere ormai putrefatto, venne trasportato in Predappio.

« La Maria venne da quattro persone portata in caserma, priva dei sensi. Strazio ineffabile che suscitava l'orrore e l'indignazione e commoveva i cuori meno accessibili a pietà!...

Importante Epilessia

Chiunque patisce del granchio e dei dolori di nervi, interessandosi pure a queste malattie desiderando sollievo sicuro, deve provvederli in tutta fiducia del libretto del

dott. BOAS

Parigi, Avenue Kléber 10, dirigersi al medesimo per riceverlo gratis e franco.

Ringraziamento.

Sin dall'anno 1860 ebbi la sfortuna di patire dall'epilessia, mal caduco, al più alto grado.

La causa e l'origine della mia malattia fu una caduta dal terzo piano di una casa. Nei primi anni ebbi soltanto uno o due accessi annualmente, indi si aumentarono talmente che nel 1874 ne ebbi regolarmente dei forti ogni settimana. Cadei senza conoscenza per terra mi feriva la lingua, una forte schiuma mischiata di sangue mi usciva dalla bocca, di modo che mi sentivo un uomo perduto.

Tutti i rimedi impiegati dai miei genitori e da me stesso furono vani. Seppi nel 1879 l'indirizzo del dottor Sig. Sylvius Boas da un paziente il Sig. Hoehmann di Carlsruhe, (Siebenbürgen) il quale era stato guarito dal dottor Sig. Boas dalla sua epilessia.

Per cui pregai il dott. Boas d'ammetermi alla sua cura in iscritto onde adattarmi il suo metodo meraviglioso di guarigione. Questo fu, grazia Dio, la maggior felicità che potessi sperare, giacché ora godo la vita.

Da più d'un anno non ho più avuto degli accessi, mi trovo come nuovo nato ed a ogni riguardo come il più felice degli uomini.

Volendo dare al dottore Sig. Boas una prova della mia gratitudine mi recai da lui questo mese onde manifestargli personalmente la mia riconoscenza. Vogliano tutti che patiscono dei granchi, dei dolori di nervi indirizzarsi con tutta fiducia al dott. Sig. Boas.

Kronstadt, Siebenbürgen, Ungheria, in Ottobre 1881.

Joseph Gáspár
Indipendente.

Certifico che il sig. Joseph Gáspár ha scritto la presente di chiarazione in presenza di questa autorità e firmata di proprio pugno.

Kronstadt, 31 Ottobre.

L'autorità locale
per Aless. Sgoboz
Commissario di polizia.

ULTIMO CORRIERE

— L'on. Cocco-Ortu fu nominato segretario generale al ministero di grazia e giustizia.

— Ultimate le conferenze che si tengono presentemente in Roma tra i

membri dello stato maggiore generale dell'esercito, una Commissione di generali si recherà alle frontiere per ispezionare tutte le opere di difesa già costruite o in corso di costruzione e per riferire su quelle che importa costruire d'urgenza.

L'opuscolo di Brachet.

Parigi 5. Il Figaro pubblica estratti dell'opuscolo di Brachet sull'Italia e sull'irredentismo per Nizza e Savoia.

Vi si dice: « In Italia si parla di Nizza come di terra italiana. Nelle scuole si insegna che il confine italiano abbraccia Nizza. In tutti i partiti vi è un'agitazione per un movimento irredento a danno della Francia. Nel 1870 a Firenze si costituì un Comitato presieduto da Crispi il cui programma era il riacquisto di Nizza. Vi appartenevano le notabilità parlamentari, non che gli uomini più devoti alla monarchia, specialmente piemontesi. Il console di Nizza sostenuto da Nigra parlava alto e non era estraneo al movimento irredentista. Quando si costituì la difesa nazionale, nelle liste di Nizza i mobili figuravano per la cifra di 3000. Solo 1000 si presentarono, e 2000 furono i disertori.

« La Francia repubblicana ha fatto di tutto per fare andare i Nizzardi alle urne. Alle elezioni di febbraio i votanti furono 6000. Come sempre vi era una lista separatista e una unionista. La separatista raccolse 5000 voti, la francese 920. »

Brachet ricorda il testamento politico di Garibaldi, cioè che il suo dolore nel morire era di lasciare Nizza nelle mani della Francia e dice che Crispi è il rappresentante dell'odio contro la Francia. (Rassegna)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Pietroburgo 6. In seguito ad accordo fra Tolstoj e Giers aperture concilianti furono fatte al Vaticano. Fu ordinato all'autorità della frontiera di facilitare il ritorno degli ebrei emigrati.

ULTIME

Berlino 6. Il Tageblatt, dopo aver fatto l'elogio della politica di Mancini conclude dicendo: « non il freddo calcolo, ma la simpatia uniscono la Germania con la bella e fortunata Italia. »

Ciò che fa la Conferenza

Vienna 6. Il risultato della conferenza pare questo: oggi tutti gli ambasciatori a Costantinopoli presenteranno una nota identica alla Porta, invitandola a procedere energicamente al ristabilimento dell'ordine in Egitto, diversamente sarà effettuato un intervento misto. Prevedesi che questo passo resterà senza effetto.

La guerra in prospettiva

Vienna 6. La Presse ha da Londra che si confermano le notizie di un imminente scoppio di ostilità fra la flotta inglese e le fortificazioni di Alessandria. Queste sono formidabilmente armate, e il porto di Alessandria è pure bloccato da cannoniere egiziane; motivo per cui Seymour dichiarò essere la flotta minacciata, e dover procedere ad un bombardamento. Se da parte egiziana non si sospendono le misure offensive, il bombardamento comincia oggi. Tale è l'intimazione categorica di Seymour al governatore di Alessandria.

La questione egiziana e i Parlamenti

Londra 6. (Camera dei Comuni). Gladstone rispondendo a Bourk dichiara che il Governo non è intenzionato di chiedere al Parlamento un credito per le operazioni militari in Egitto, la situazione attuale non giustificando un simile provvedimento.

Ove la situazione lo richiedesse il Governo ne informerebbe immediatamente la Camera. Lo stato delle cose in Alessandria è immutato.

La Camera riprende la discussione del bill sugli affitti arretrati in Irlanda.

Parigi 6. (Camera). Freycinet risponde a Lacroix che il ministro della marina procede nei preparativi non oltrepassanti le precauzioni necessarie.

Se la Francia dovesse intervenire, cioè non potessi affermare né prevedere, domanderassi preventivamente il consenso alle camere.

La Francia segue una politica di prudenza, ma deve tenersi pronta ad ogni evento.

Russia ed Egitto

Pietroburgo 6. Il rappresentante della Russia a Costantinopoli ricevette istruzioni di agire sempre, riguardo l'Egitto d'accordo con la Germania, Austria e Italia.

Procurasi specialmente di togliere a Francia ed Inghilterra il pretesto di agire per propria iniziativa.

L'esercito inglese.

Londra 6. La composizione del primo corpo stabilita consisteva di 25000 uomini di cui 15000 truppe dell'Inghilterra e 10000 delle Indie e stazioni del Mediterraneo.

Pericoli di guerra.

Parigi 6. Le notizie su la crisi egiziana sono gravissime.

La ostilità sono imminenti. La Francia manderà in Egitto 15,000 uomini. In caso di una spedizione, la Repubblica spiegherà inoltre forze imponenti della sua marina da guerra. Freycinet chiederà l'appoggio delle Camere. Nei corridoi della Camera parlavasi ieri che il bombardamento dei forti e lo sbarco degli inglesi fosse già incominciato. Si radunò quindi un consiglio straordinario dei ministri. Si crede che oggi il governo presenterà alla Camera le proposte concernenti l'intervento in Egitto. Nelle moschee dell'Egitto si continua a predicare la guerra santa. La situazione è grave, perigliosissima.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Milano 6. Col procedere dei giorni, nessun sintomo migliore si manifesta negli affari. Le domande sono sempre assai esigue, sussistono bensì alcune pratiche di contratti a consegna in greggie di merito nei titoli tondi a capi annodati, per le quali però riesce assai difficile il combinare per il forte distacco fra le pretese e le offerte.

Intanto qualche partita viene sempre collocata da 1. 60 in meglio, mentre per qualità di marca si ottiene intorno a 1. 65.

I lavoratori in generale continuano ad essere piuttosto trascurati, e le vendite non succedono che per balle isolate sulla base di 1. 66 a 67 per organzini 18/22 qualità bella corrente.

Quantunque i cascami siano trattati con minor animazione, ci è dato segnare anche oggi la vendita d'una partita strusa distinta, tutto compreso abbuono 2%, a 1. 15.50.

Grani. Mantova 6. Oggi ebbero luogo molti affari tanto in frumento nuovo che in frumento vecchio, pagandosi il vecchio da 1. 26.50 a 27.50 ed il nuovo da 24 a 25.70; formentone da 23.50 a 25.50; riso da 31.50 a 35.75.

Verona 6. Mercato di pochi e stentati affari; frumento vecchio da 1. 26 a 28 al quint., nuovo da 24 a 26; frumentoni in ribasso da 24 a 26; risi sopraffini ben tenuti; altre qualità neglette.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 6 luglio.

Rendita god. 1 luglio 89.30 ad 89.50. Id. god. 1 gennaio 87.13 a 87.33 Londra 3 mesi 25.57 a 25.62 Francese a vista 102.35 a 102.55.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.52 a 20.55; Banconote austriache da 214.50 a 215.—; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

FIRENZE, 6 luglio.

Napoleoni d'oro 20.52 —; Londra 25.60; Francese 102.60; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 812.50; Rendita italiana 89.46.

PARIGI, 6 luglio.

Rendita 3 0/0 81.70; Rendita 5 0/0 114.67; Rendita italiana 88.—; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 143.—; Obbligazioni —; Londra 25.16.—; Italia 2 3/4; Inglese 99.3/4; Rendita Turca 11.35.

VIENNA, 6 luglio.

Mobiliare 323.—; Lombarda 156.—; Ferrovie Stato 330.75; Banca Nazionale 828.—; Napoleoni d'oro 9.57.—; Cambio Parigi 47.90; Cambio Londra 120.50; Austriaca 77.90.

BERLINO, 6 luglio.

Mobiliare 536.—; Austriaca 544.50 Lombarda 233.50; Italiane 89.—.

LONDRA, 5 luglio.

Inglese 99.7/8; Italiano 88.3/8; Spagnuolo 26.7/8; Turco 11.1/8.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 7 luglio.

Rendita italiana 89.50; serali —; Napoleoni d'oro 20.52; —.

PARIGI, 7 luglio.

Chiusura della sera Rend. It. 88.—.

VIENNA, 7 luglio.

Londra 120.45; Argento 77.85; Nap. 9.57.—; Rendita austriaca (carta) 77.20; Id. nazionale oro 95.90.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

D'Affittare

due appartamenti

II° e III° piano

in Via Savorgnana numero 19.

Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

Consorzio di Paluzza

per collocamento dell'Esattoria per quinquennio 1883-87

Avviso di Concorso

In ordine alla deliberazione 3 giugno p. p. della Rappresentanza Consorziale dei Comuni di Paluzza, Treppo-Carnico, Pauliano, Arta, Zuglio, Sutrio, Cercivento o Ligosullo, approvata con Decreto Prefettizio 27 giugno u. s. n. 10490, si previene il pubblico, che a tutto il giorno 12 luglio mese corr. è aperto il concorso alla terna per la nomina dell'Esattore Consorziale di detti Comuni per quinquennio 1883-87.

L'aggio sulle imposte, sovrainposto, tasse comunali e provinciali è di 1. 3 per ogni 100 lire d'incasso; mentre per le entrate comunali, per le quali l'Esattore non abbia l'obbligo di rispondere del non riscosso per lo scosso, è di 1. 1.50 per ogni 100 lire di esazione.

Gli aspiranti a tale nomina produrranno, entro il termine soprallesato, al Municipio di Paluzza la loro domanda di concorso in carta da bollo corredata da scheda suggellata contenente l'offerta del corrispettivo d'aggio suindicato o in diminuzione, avvertendo che le offerte superiori a tale misura non verranno rese in considerazione.

Alla domanda di concorso dovrà pure unirsi il deposito di 1. 6120 (seimila centesimi) in valuta legale dello Stato od in titoli di Rendita Pubblica ai prezzi di Listino.

La somma totale della Cauzione da prestarsi per le imposte, sovrainposte, per le tasse comunali, per quelle della Camera di Commercio, per gli introiti del Dazio di Consumo, per quelli del Consorzio della strada ex Distrettuale, per il servizio di Cassa, per l'esazione delle entrate comunali e per le altre riscossioni speciali indicate all'art. 3.° dei Capitoli Normali, è fissata in 1. 51000 (cinquant'un mila).

L'Esattore eletto è incaricato del servizio di cassa di tutti i Comuni Consorziati ha obbligo della riscossione delle entrate comunali, della tassa sui Dazi di Consumo e degli introiti del Consorzio della strada ex Distrettuale.

L'Esattore non avrà diritto ad aggio per le somme delle quali è cenno all'art. 31 del R. Decreto 14 maggio 1882 n. 740 serie 3.a.

I Capitoli Generali e speciali sono esposti al pubblico nelle Segreterie dei Comuni consorziati ed all'ufficio delle Imposte in Tolmezzo. Oltre alle accennate condizioni l'Esattore eletto è obbligato all'osservanza delle prescrizioni segnate nelle leggi 20 aprile 1871 numero 192 serie 2.a, 30 dicembre 1876 n. 3591 serie 2.a, 2 aprile 1882 n. 674 serie 3.a, del Regolamento approvato col r. decreto 14 maggio 1882 n. 738 serie 3.a, del r. decreto 14 maggio 1882 n. 740 serie 3.a, dei Capitoli Normali approvati con Ministeriale Decreto 14 maggio 1882 n. 739 serie 3.a e del Decreto Ministeriale 18 maggio 1882 n. 751 serie 3.a e dei capitoli speciali in data 3 giugno n. 1.

Stanno in fine a carico dell'Esattore le spese del Contratto, della Cauzione, quelle di stampa, pubblicazione ed inserzione del presente avviso.

Paluzza li 1 luglio 1882

Il presidente

M. Brunetti.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

ISTITUTO BACOLOGICO SUSANI

ALLEVAMENTO 1883

SEME BACCHI DI CASCINA PASTEUR

IN BRIANZA

Ibernazione razionale, sistema privilegiato di custodia, con speciali macchine frigorifiche gratuite.

È aperta la sottoscrizione a tutto 20 luglio p. v. del Seme che si sta preparando da questi due reputatissimi e principali Stabilimenti bacologici d'Italia; seme che diede anche in quest'anno splendidi risultati tanto per qualità che per bellezza di bozzoli.

Le qualità della semente da confezionarsi sono le seguenti:

Cellulare selezionata

Indigeno a bozzolo bianco
» » giallo
Incrociato bianco-giallo
» » verde
Giapponese verde
» » bianca

Industriale

Indigeno a bozzolo giallo
Giapponese » bianco
» » verde

Le commissioni per la Provincia verranno ricevute in Udine al domicilio del sig. Carlo Ing. Braida (Via Manin N. 1), e dai suoi incaricati in altri luoghi. Presso lo stesso sig. Carlo Ing. Braida sono anche visibili i bozzoli e si potranno avere programmi, opuscoli ed informazioni.

Municipio di Rivignano

Avviso di concorso.

Attesa la definitiva rinuncia del titolare per motivi di famiglia, da oggi a tutto 15 agosto p. v. resta aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune cui è annesso l'annuo stipendio netto di L. 1200, pagabili in rate mensili posticipate.

Le istanze d'aspirare o documenti a corredo dovranno essere prodotti entro il termine su stabilito, ritenuto che ogni domanda inviata in ritardo, o mancante di qualcuno dei documenti d'uso, sarà giudicata come non avvenuta.

L'eletto dovrà assumere l'ufficio entro 15 giorni dalla comunicazione ufficiale della nomina in caso diverso si riterà rinunciatario.

Dall'ufficio Municipale

Rivignano li 1 luglio 1882

Il Sindaco

Gori Giacomo

Gli Assessori

Il segretario int.

Diazioni Antonio

D. Fosca

Locatelli Pietro

300 E PIÙ MONOGRAMMI

RICCO ED ELEGANTISSIMO

ALBUM CROMOLITOGRAFICO

Contenente tutte le combinazioni di monogrammi che si possono ottenere coll'alfabeto. Questo prezioso ed accurato lavoro, con elegantissima copertina, stampato su carta di lusso, unico nel suo genere, è destinato specialmente alle Signorine, alle Ricamatrici, alle Famiglie, ecc., ecc., per la eleganza dello stile e per la ricchezza degli intrecci in modo da appagare qualsiasi esigenza di buon gusto anche per la vaghezza dei colori. È il miglior dono che si possa fare ad un'amica, poiché ognuno vi troverà le proprie iniziali. Si spedisce franco di porto contro vaglia di L. 5. Dirigere le domande alla Ditta Editrice G. TROISE & C., Via S. Zeno, 5, Milano.

CHIUSAFORTE!

Albergo alla Stazione DEI FRATELLI PESAMOSCA

Amena posizione fra i Monti per villeggiare nell'estate.

In questo Albergo, sito a pochi passi dalla ferrovia, si trova tutto il desiderabile confortevole a prezzi discretissimi.

Stupende gite tanto in carrozza che pedestri e magnifiche salite per i signori tourists.

Presso la Ditta G. B. MARIONI fuori porta Grazzano, si vende

CONSERVA LAMPONI

(vulgo Framboia)

a lire 1.80 al chilogramma preparato dal farmacista sig. Pietro Morocutti di Villa Santina (Carnia).

I Fratelli Dorta in Udine,

Depositari della rinomata birra di Puntigam, vendono la medesima anche in bottiglie, e tengono pure deposito dell'Acqua di Cilli della fonte di Kõnigsbrunn.

OSSERVATORIO BACOLOGICO

DI VITTORIO

DIRETTO DA G. PASQUALIS

1882 - Decimo anno di Esercizio - 1882

per la campagna serica del 1883

Ibernazione gratuita in luogo alpino fino al momento della distribuzione.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

CONSORZIO ESATTORIALE

DEL

Distretto di Moggi Udinese
pel quinquennio 1883-1887

Avviso di concorso

per la nomina sopra terna dell'Esattore Comunale del Consorzio

Veduta la deliberazione 1 giugno 1882 della legale Rappresentanza del Consorzio esattoriale di Moggi;

Veduto il decreto 27 giugno stesso n. 11952, con cui è approvata la detta deliberazione;

il Presidente del Consorzio Esattoriale
notifica

I.° Il conferimento dell'Esattoria dei Comuni di Moggi, Chiussaforte, Pontabba, Dogna, Raccolana, Resia e Resiutta, riuniti in Consorzio, avrà luogo per concorso sopra terna a sensi dell'articolo 3 della legge 20 aprile 1871 n. 192 (Serie II) e 7 del Regolamento approvato col R. decreto 14 Maggio 1882 n. 738 (Serie III).

II.° La misura massima dell'aggio, sulla quale gli aspiranti dovranno fare i crediti ribassi, è stabilita in 1.2 (lire due) per ogni 100 lire di esazione delle imposte Erariali, delle Sovrimposte provinciali e comunali, così delle tasse e rendite tutte dei Comuni consorziati. Le offerte eccedenti la misura massima dell'aggio non saranno considerate.

III.° L'eventuale Esattore dovrà anche disimpegnare il servizio di cassa dei Comuni riuniti in Consorzio, e rispondere loro del non riscosso come riscosso dei redditi patrimoniali ed entrate tutte che avessero incarico di esigere.

IV.° La cauzione da prestarsi nei modi di legge è di L. 39200 (trentanove mila e duecento).

V.° La nomina dell'Esattore, durata da 1 gennaio 1883 a 31 dicembre 1887, è devoluta alla Rappresentanza Consorziale, e vincolata alla approvazione della R. Prefettura.

VI.° Ogni aspirante alla nomina di Esattore dovrà presentare la sua domanda di concorso su carta da L. 1 al Municipio di Moggi non più tardi delle ore 4 pomeridiane del giorno 12 luglio

p. v. Talo domanda, in cui l'aspirante stabilirà il minimo dell'aggio sul quale è disposto ad assumersi le esazioni onde si tratta, sarà corredata;

a) Da una dichiarazione da cui consti che, se nominato, accetta la nomina alle condizioni stabilite dalla legge 20 aprile 1871 n. 192 (Serie II) modificata con quella del 30 dicembre 1870 n. 3591 (Serie II) e 2 aprile 1882 n. 674 (Serie III); da regolamento approvato col R. Decreto 14 maggio 1882 n. 73 (Serie III); dal R. Decreto e disposizioni tutte relative alla riscossione della tassa sulla macinazione dei cereali; dai Capitoli normali approvati col Decreto ministeriale 14 maggio 1882 n. 739 (Serie III) e dai Capitoli speciali approvati col Prefettizio Decreto 27 giugno n. 11952 succitato.

(b) Dalla prova di avere fatto nella Cassa Comunale, a garanzia dell'offerta il deposito di L. 4704 in denaro od in rendita dello Stato al corso di Borsa desunto dal listino inserito nell'ultimo numero della Gazzetta Ufficiale del Regno; ed in questo caso i titoli dovranno portare unite le cedole semestrali non ancora maturate.

VII.° Non possono concorrere alla nomina quelli che si trovano in uno dei casi contemplati dall'articolo 14 della legge 20 aprile 1871 n. 192.

VIII.° Le offerte per altra persona nominata devono essere accompagnate da regolare procura; e l'offerente per persona da dichiarare sarà tenuto a fare la dichiarazione all'atto dell'aggiudicazione che dovrà essere regolarmente accettata dal dichiarante entro 24 ore, rimanendo obbligato il dichiarante che fece o garanti l'offerta, sia che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, sia che la persona dichiarata si trovi in alcuna delle eccezioni determinate dall'articolo 14 della legge succitata.

IX.° Nessuna aggio è dovuto all'Esattore per le somme delle quali è cenno nell'art. 81 del R. Decreto 14 maggio decorso n. 740 che approva le norme per la riscossione delle tasse di macinazione dei cereali.

X.° Le spese tutte in genere e quelle del contratto e della cauzione saranno a carico dell'Esattore nominato, del quale si terrà il deposito fatto a garanzia del-

l'asta, mentre si restituiranno ai singoli offerenti tutti gli altri.

XI. Per tutte le altre condizioni non indicate in questo avviso, sono ostendibili presso la Segreteria dei Comuni consorziati o la R. Agenzia distrettuale delle Imposte, Leggi, Decreti, Regolamenti ed i Capitoli normali e speciali sopra citati.

Moggi addì 30 giugno 1882

Per il Sindaco-Presidente

L'Assessore delegato

G. Fabbro

Il Segretario, Sandri.

3

Agli enologi.

Enologi, ricordatevi che l'unico mezzo per preservare il vino dalla fermentazione, è la Polvere conservatrice del vino di C. Butazzoni che si vende esclusivamente alla Farmacia Reale, Antonio Filippuzzi, in Udine, ed il tempo opportuno per l'applicazione è già incominciato.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole.



Per mollette vescicanti, capeletti, puntine formelle, depolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Pomata solvente Hertwig-Nesetti. — Rimedio di una efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le idropi tendinee ed articolari (vescicanti) il capeletto la jupia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (scelerosi). L. 2.50 al vaso.

Cerenti di vario colore (bianco, nero bajo, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del busto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per forite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo. L. 2 cadauno.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo. Trieste farm. Foraboschi

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE		A VENEZIA		DA VENEZIA		A UDINE	
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.		ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.	
5.10 ant.	omnib.	9.43 ant.		5.55 ant.	omnib.	9.55 ant.	
9.55 ant.	accel.	1.30 pom.		2.18 pom.	accel.	5.53 pom.	
4.45 pom.	omnib.	9.15 pom.		4. — pom.	omnib.	8.26 pom.	
8.26 pom.	diretto	11.35 pom.		9. — pom.	misto	2.31 ant.	
DA UDINE		A PONTERRA		DA PONTERRA		A UDINE	
ore 6. — ant.	omnib.	ore 8.56 ant.		ore 2.30 ant.	omnib.	ore 4.56 ant.	
7.47 ant.	diretto	9.46 ant.		6.28 ant.	omnib.	9.10 ant.	
10.35 ant.	omnib.	1.33 pom.		1.33 pom.	omnib.	4.15 pom.	
6.20 pom.	omnib.	9.15 pom.		5. — pom.	omnib.	7.40 pom.	
9.05 pom.	omnib.	12.28 ant.		6.28 pom.	diretto	8.18 pom.	
DA UDINE		A TRIESTE		DA TRIESTE		A UDINE	
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.20 ant.		ore 9. — pom.	misto	ore 1.11 ant.	
6.04 pom.	accel.	9.20 pom.		6.20 ant.	accel.	9.27 ant.	
8.47 pom.	omnib.	12.55 ant.		9.05 ant.	omnib.	1.05 pom.	
2.50 ant.	misto	7.38 ant.		5.05 pom.	omnib.	8.08 pom.	

Rivoluzione nell'arte di radersi la barba

RASOIO AMERICANO

brevettato s. g. d. g.

È impossibile di dare in un annuncio un'idea completa dei vantaggi straordinari di questa meravigliosa invenzione. Questo apparecchio giustifica appieno la sua fama. Esso permette ad ogni persona di radersi, anche se non ne abbia sinora avuta l'usanza, e ciò senza verun timore di tagli.

Sia uno cieco, o agitato da tremore nervoso, egli può radersi nel modo il più perfetto, come farebbe il più sperimentato barbiere coi metodi già in uso.

Il risultato che si ottiene con l'uso di questo NUOVO RASOIO è così straordinario, che è indubitabile sostituirà esso l'antico sistema; e basta averlo provato una volta per non volere più radersi o farsi radersi la barba con altri metodi.

Da non confondersi con apparecchi somiglianti che si vendono a vil prezzo e che non hanno alcuno dei vantaggi del RASOIO AMERICANO.

Per riceverlo franco inviare franchi, cinque, e centesimi, 50 in un vaglia postale a M. MICHEL, 37 Rue Solitaires, PARIS.

Si facciano rimesse per acquisti all'ingrosso. Si prega d'indicare in qual giornale fu letto l'annuncio.



È solamente garantito il vero Sciroppo depurativo di Pariglina composto del prof. G. Mazzolini di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. — Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore della Marca depositata. Egual confezione hanno le mezze bottiglie. — Prezzo delle grandi L. 2, mezzo L. 3.

NB. Tre bottiglie (dose per una cura) presso lo Stabilimento L. 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia si spediscono franchi di porto e d'imballaggio per L. 27.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Ditta COLAJANNI

GENOVA — Casa principale Via Fontane, N. 10 — GENOVA

Casa Filiale: UDINE Via Aquileia, 71; rappresentata dal signor G. B. FANTUZZI con autorizzazione Prefettizia. Succursali: MILANO H. BERGER, Via Broletto, — LUCCA PELOSI E C. — ANCONA G. VENTURINI — SONDRIO D. INVERNIZZI Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore per Nuova York.

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.

Prossime partenze per L'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AIRES.

Il 12 luglio partirà il Vapore France Umberto I.
22 " " " " " "
22 " " " " " "

Il 27 luglio partirà il Vapore Savoie Sud-America
12 " " " " " "
22 " " " " " "

Partenze giornaliere per Nuova - York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

La Ditta Colajanni, è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti. Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscono dietro richiesta. — Affrancare

22 luglio prossimo, partenza per BRASILE
27 id. id. per NUOVA YORK

AVVISI
in quarta pagina
a prezzi modicissimi